



ISTITUTO COMPrensivo STATALE
SAN GIOVANNI BOSCO-GENNARO VENISTI

P.zza della Libertà, 1 - 70010 Capurso (Ba) - Tel: 080 455 11 00
codice meccan.: BAIC82300C - CF: 93423330724 - Codice Univoco Ufficio: UFU5AG
P.E.O.: baic82300c@istruzione.it - P.E.C.: baic82300c@pec.istruzione.it
Web site: www.sgbosco-gvenisti.edu.it



IPOTESI

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2023-2024

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 27 del mese di febbraio alle ore 11.00 nell'Ufficio del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Stato "San Giovanni Bosco - Gennaro Venisti", sito in Capurso (BA), alla Piazza della Libertà n.1, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Dott.ssa **Rosa Lisa Denicolò**

PARTE SINDACALE R.S.U.

Ins. **Elena Marzo (F.L.C./C.G.I.L.)**

Ins. **Chiara Squeo (C.I.S.L. Scuola)**

Prof.ssa **Rossella Sorino (S.N.A.L.S. Confsal)**

A.N.I.E.F.....

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA

TERRITORIALI CISL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I - Applicazione e procedure

Art 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed A.T.A. dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto Comprensivo "San G. Bosco – G. Venisti" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed A.T.A. in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo Contratto.
4. **Il presente contratto ha durata triennale per le parti generali e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30/comma 2/lettera c) del C.C.N.L. 2019/2021 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del P.T.O.F.** Ai sensi dell'art.8 del C.C.N.L. 2019/2021 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la R.S.U. potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. **In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato.** Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

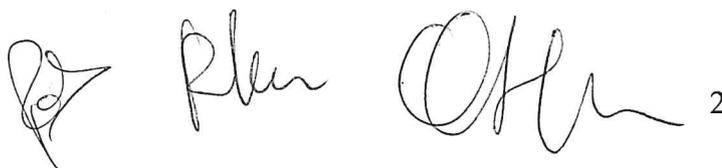
Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 7 (sette) giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della Scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II - Relazioni sindacali criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione dell'albo sindacale sul sito istituzionale www.sangbosco-gvenisti.edu.it, area riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della R.S.U. oltre che all'ALBO PRETORIO → RSU/CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA e pubblicabili ai sensi della normativa vigente. Oltre ad una bacheca per ogni plesso
2. La R.S.U. ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della R.S.U.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla R.S.U. del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.



2

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la R.S.U. si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli Artt.8, 9 e 10 del C.C.N.Q. del 07/08/1998 e dal C.C.N.Q. 04/12/2017 C.C.N.L..
 2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi.
 3. Il contingente dei permessi di spettanza alla R.S.U. è gestito autonomamente dalla R.S.U. nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla R.S.U. medesima.
- n.14 docenti di Scuola dell'Infanzia + n. 33 docenti di Scuola Primaria + n. 24 docenti di Scuola Secondaria di I grado + n.4 assistenti amministrativi + n.1 D.S.G.A. + n.11 collaboratori scolastici = n.87 dipendenti
 $87 \times 25,5 = 2.218,5' : 60' = 37h$ spettanti

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla R.S.U. ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla R.S.U. e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, tramite l'affissione sulle Bacheche sindacali appositamente allestite in via permanente in luoghi accessibili, visibili, e di facile consultazione.
3. Alla R.S.U., previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici, indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla R.S.U. ed alle OO.SS. provinciali, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 C.C.N.L. 2019/2021. Sarà compito e responsabilità della R.S.U. medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza secondo il nuovo regolamento GDPR 2016/679.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La R.S.U. e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della Scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La R.S.U., congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla R.S.U., congiuntamente con una o più Organizzazioni Sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del C.C.N.Q. 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola Istituzione Scolastica o la durata di 3 ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo Contratto Regionale.



Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

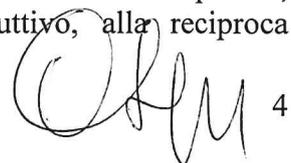
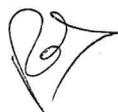
1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 5 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 08,10 alle ore 10,10 oppure dalle ore 11,40 alle ore 13,40 in deroga si potranno valutare orari differenti in base alle richieste sindacali.
5. Le assemblee del personale A.T.A. possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La Circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 2 (due) giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. **La mancata firma** (la mancata compilazione del modulo Google che verrà inviato tramite link sulla posta istituzionale di ogni singolo dipendente) entro il termine stabilito nella Circolare verrà interpretata come **non adesione all'assemblea** e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. **La dichiarazione è irrevocabile.**
7. *Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria impegnati nelle sezioni a 40 ore, che aderiscono all'assemblea sindacale, effettuano il servizio in un unico turno antimeridiano con relativa sospensione della mensa, decurtato delle ore destinate all'assemblea, fermo restando l'ingresso per tutti alle ore 08,10; solo in caso di totale adesione da parte dei docenti della sezione o classe*
8. Il personale A.T.A., con turno pomeridiano, al termine dell'assemblea effettuerà rientro in servizio e secondo il proprio orario. Il personale con turno antimeridiano recupererà, nelle giornate successive le ore o frazioni di ora non lavorate.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale A.T.A., se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede ove è presente l'ufficio di segreteria e nessun collaboratore scolastico negli altri plessi;
 - **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n.1 collaboratore scolastico in sede e di n. 1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11- Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca

 4

considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del C.C.N.L. 2019/2021 prevede i seguenti istituti:
 - Contrattazione integrativa (Art.30/comma 4 lettera c));
 - Confronto (Art.30/comma 9 lettera b);
 - Informazione (Art.30/comma 10 lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il D.S. e la R.S.U. e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la R.S.U. e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L. con un preavviso, di norma, di almeno 5 (cinque) giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la R.S.U. possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato Art.30 C.C.N.L. 2019/2021 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

 5

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

- a) Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
- b) Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla R.S.U. degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla R.S.U. o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
- c) Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
- d) Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

- a) Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal C.C.N.L. 2019/2021, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
- b) Sono oggetto di informazione periodica ed annuale, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
- la proposta di formazione delle classi e degli organici;





- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

c) Il Dirigente Scolastico fornisce alla R.S.U. l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal C.C.N.L. 2019/2021 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III – La comunità educante e democratica

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
2. Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il restante personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297 del 1994.
3. La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 e s.m.i., nel rispetto della libertà di insegnamento. Nella predisposizione del Piano viene assicurata priorità all'erogazione dell'offerta formativa ordinamentale e alle attività che ne assicurano un incremento, nonché l'utilizzo integrale delle professionalità in servizio presso l'istituzione scolastica. I docenti partecipano, a tal fine, alle attività del collegio nell'ambito dell'impegno orario.

CAPO IV – Disposizioni per il personale docente

Art. 16 – criteri di assegnazione del personale docente ai plessi, classi e sezioni

1. Il Dirigente Scolastico assegna i docenti alle classi/sezioni, considerati i criteri generali fissati dal Consiglio di Istituto e le proposte formulate dal Collegio dei docenti (Art.7/co.2; Art.10/co.4; Art. 396/co.2 del D. Lgs. 16/04/1994, n.297), fatto salvo quanto previsto dall'Art.40 del D. Lgs. 27/10/2009, n.150.

Art 17 - Organizzazione del lavoro

1. Per quanto riguarda l'organizzazione oraria degli ordini di Scuola, si fa riferimento ai prospetti orari acquisiti agli atti dell'Istituto. L'organizzazione dell'orario settimanale terrà conto soprattutto dei bisogni degli allievi e delle necessità didattico-disciplinari. L'orario potrà contenere in modo limitato ore-buche in considerazione della necessità di copertura oraria delle classi. Potranno essere richieste anche disponibilità di copertura per le prime ed ultime ore di lezione, qualora non ci fossero disponibilità dichiarate il Dirigente o suo delegato potrà procedere con ordini di servizio


7

2. Il dirigente scolastico provvederà a definire – all'interno del piano annuale delle attività – un calendario delle riunioni.
3. Eventuali motivate variazioni al calendario delle riunioni definito ad inizio dell'anno scolastico, dovranno essere comunicate per iscritto in tempo utile
4. Si stabilisce che per il ricevimento delle famiglie farà fede il Piano annuale delle attività, deliberato collegialmente. I docenti della scuola secondaria di primo grado individuano un'ora al mese (prevalentemente nella prima settimana anche per appuntamento) per consentire alle Famiglie un'ampia opportunità oraria oltre i colloqui quadrimestrali previsti.

Art. 18 - Casi particolari di utilizzazione

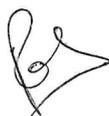
1 – Nei periodi intercorrenti tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni, in base a quanto previsto dal C.C.N.L., i docenti potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall'insegnamento, salvo progetti con specifica destinazione, che siano state precedentemente programmati dal Collegio dei docenti. Nel periodo compreso tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno la suddetta utilizzazione è riferita solo agli insegnanti della Scuola Primaria e ai docenti della Scuola Secondaria di I grado non impegnati negli Esami di Stato

Art. 19 - Orari - Permessi - Assenze-

1. Gli orari di lavoro del personale sono definiti dalla normativa contrattuale vigente.
2. Le riduzioni di orario delle attività didattiche, deliberate collegialmente, comportano il recupero nei confronti dei medesimi alunni che non hanno fruito delle lezioni con priorità per attività di recupero e rinforzo degli apprendimenti.
3. Saranno concessi permessi sulla base delle norme del C.C.N.L. vigente.
4. I permessi richiesti per motivi di salute necessitano di giustificazione medica da produrre secondo la normativa vigente, il personale è tenuto ad avvisare l'amministrazione al mattino almeno 30 minuti prima dell'avvio delle attività didattiche. Si chiede collaborazione nell'avvisare contestualmente anche i collaboratori del D.S. e/o Referenti di Plesso, al fine di consentire la pronta sostituzione.
5. La richiesta di permessi (ad esclusione di quelli per malattia) avverrà utilizzando apposita piattaforma digitale (modulistica solo in casi di non funzionamento del sistema), **almeno 5 giorni** prima dell'assenza, indicando in modo non generico la motivazione. Domande incomplete potrebbero non essere accolte. Solo in casi eccezionali e per motivazioni gravi il Dirigente potrà derogare a tali termini. Sarà cura del docente interessato informarsi sull'avvenuta accettazione della domanda di permesso ed informare il collaboratore del dirigente (o il Referente di plesso) preposto per la sostituzione dei docenti assenti.
6. Per i permessi previsti dalla Legge 05/02/1992, n.104 si fa riferimento alla normativa vigente.
7. I permessi retribuiti non possono essere concessi per motivi organizzativi in periodi riguardanti gli scrutini quadrimestrali, e generalmente in giornate stabilite per collegi docenti.
8. Per garantire un buon servizio all'utenza e nell'interesse dei minori, non sarà opportuno concedere più di un permesso retribuito per giornata e per ordine di scuola. In presenza di più richieste si utilizzeranno il criterio della data di presentazione della domanda e della effettiva necessità documentata.

Art. 20 - Permessi retribuiti

1. A domanda del dipendente sono concessi permessi retribuiti per i seguenti casi da documentare debitamente:
 - a) partecipazione a concorsi od esami, limitatamente ai giorni di svolgimento delle prove: giorni otto all'anno;
 - b) lutto per il coniuge, per i parenti entro il secondo grado e gli affini entro il primo grado o il convivente ai sensi dell'art. 1, commi 36 e 50, della legge n. 76 del 2016: **giorni tre per evento da fruire entro 7 giorni lavorativi dal decesso.**
2. Il dipendente ha altresì diritto ad un permesso di 15 giorni consecutivi in occasione del matrimonio la cui fruizione, se non comprende il giorno del matrimonio (o, nell'ipotesi in cui il



matrimonio avvenga in giornata non lavorativa, non comprende il primo giorno lavorativo immediatamente precedente al matrimonio) deve iniziare entro 45 giorni dalla data in cui è stato contratto il matrimonio. Nel caso di eventi imprevisti che rendano oggettivamente impossibile la fruizione del permesso entro tale termine, il dirigente - compatibilmente con le esigenze di servizio - potrà concordare con il dipendente un diverso termine per il godimento dello stesso.

3. I permessi dei commi 1 e 2 non riducono le ferie e sono valutati agli effetti dell'anzianità di servizio.

4. Durante i predetti periodi al dipendente spetta l'intera retribuzione, compresa l'indennità di posizione organizzativa o l'indennità di posizione del personale dell'Area EP, esclusi i compensi per le prestazioni di lavoro straordinario, nonché le indennità che richiedano lo svolgimento della prestazione lavorativa.

Art. 21 - Permessi orari retribuiti per particolari motivi personali o familiari

1. Al dipendente, possono essere concessi, a domanda, compatibilmente con le esigenze di servizio, 18 ore di permesso retribuito nell'anno, per particolari motivi personali o familiari, senza necessità di specifica documentazione e/o giustificazione. Il diniego deve essere motivato e formalizzato.

2. I permessi orari retribuiti del comma 1:

a) non riducono le ferie;

b) non sono fruibili per frazioni inferiori ad una sola ora;

c) sono valutati agli effetti dell'anzianità di servizio;

d) non possono essere fruiti nella stessa giornata consecutivamente ad altre tipologie di permessi fruibili ad ore, previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, nonché con i riposi compensativi di maggiori prestazioni lavorative fruiti ad ore. Fanno eccezione i permessi di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e i permessi e congedi disciplinati dal d.lgs. n. 151 del 2001;

e) possono essere fruiti, cumulativamente, anche per la durata dell'intera giornata lavorativa; in tale ipotesi, l'incidenza dell'assenza sul monte ore a disposizione del dipendente è convenzionalmente pari a sei ore;

f) sono compatibili con la fruizione, nel corso dell'anno, dei permessi giornalieri previsti dalla legge o dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

3. Durante i predetti permessi orari al dipendente spetta l'intera retribuzione, compresa l'indennità di posizione organizzativa o l'indennità di posizione del personale dell'Area EP, esclusi i compensi per le prestazioni di lavoro straordinario, nonché le indennità che richiedano lo svolgimento della prestazione lavorativa.

4. In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale, si procede al riproporzionamento delle ore di permesso di cui al comma 1.

Art. 22 - Permessi e congedi previsti da particolari disposizioni di legge

1. I dipendenti hanno diritto, ove ne ricorrano le condizioni, a fruire dei tre giorni di permesso di cui all'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tali permessi sono utili ai fini delle ferie e della tredicesima mensilità e possono essere utilizzati anche ad ore, nel limite massimo di 18 ore mensili.

2. Al fine di garantire la funzionalità degli uffici e la migliore organizzazione dell'attività amministrativa, il dipendente che fruisce dei permessi di cui al comma 1 predispone, di norma, una programmazione mensile dei giorni in cui intende assentarsi, da comunicare all'ufficio di appartenenza all'inizio di ogni mese.

3. In caso di necessità ed urgenza, la relativa comunicazione può essere presentata nelle 24 ore precedenti la fruizione dello stesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente utilizza il permesso.

4. Il dipendente ha, altresì, diritto, ove ne ricorrano le condizioni, ad altri permessi retribuiti previsti da specifiche disposizioni di legge, con particolare riferimento ai permessi per i donatori di sangue e di midollo osseo, rispettivamente previsti dall'art. 1 della legge 13 luglio 1967 n. 584 come sostituito dall'art. 13 della legge 4 maggio 1990 n. 107 e dall'art. 5, comma 1, della legge 6 marzo 2001 n. 52, nonché ai permessi e congedi di cui all'art. 4, comma 1, della legge 53 del 2000 e



dell'art. 1, comma 1, del D.P.R. n. 278 del 2000, fermo restando che quanto previsto per i permessi per lutto può trovare applicazione in alternativa alle disposizioni di cui all'art. 97 (permessi retribuiti), comma 1, lett. b). Le due modalità di fruizione non possono essere cumulate nell'anno.

5. Per le medesime finalità di cui al comma 2, il dipendente che fruisce dei permessi di cui al comma 4 comunica all'ufficio di appartenenza i giorni in cui intende assentarsi con un preavviso di tre giorni, salve le ipotesi di comprovata urgenza, in cui la domanda di permesso può essere presentata nelle 24 ore precedenti la fruizione dello stesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il lavoratore utilizza il permesso.

6. Nell'ambito delle disposizioni previste dalla legislazione vigente per le attività di protezione civile, le amministrazioni favoriscono la partecipazione del personale alle attività delle Associazioni di volontariato anche mediante idonea articolazione degli orari di lavoro.

Art. 23 Permessi orari a recupero

1. Il dipendente, a domanda, può assentarsi dal lavoro per brevi periodi previa autorizzazione del responsabile dell'ufficio presso cui presta servizio. Tali permessi non possono essere di durata superiore alla metà dell'orario di lavoro giornaliero e non possono comunque superare le 36 ore annue.

2. Per consentire al responsabile dell'ufficio di adottare le misure ritenute necessarie per garantire la continuità del servizio, la richiesta del permesso deve essere formulata in tempo utile e comunque non oltre un'ora dopo l'inizio della giornata lavorativa, salvo i casi di particolare urgenza o necessità valutati dal responsabile stesso.

3. Il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate entro il mese successivo, secondo le disposizioni del dirigente o del DSGA; in caso di mancato recupero, si determina la proporzionale decurtazione della retribuzione.

Art. 24 – Criteri per la fruizione del diritto alla formazione: Art. 36 del C.C.N.L. 2019/2021

1. Si applicheranno le disposizioni contenute nell'art. richiamato in epigrafe tenuto conto che:

a) costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane;

b) i docenti sono liberi di aderire alle iniziative, optando per il/i corso/i più rispondente/i ai bisogni formativi deliberati dal Collegio dei Docenti;

c) le attività programmate a livello di scuola sono prioritarie rispetto ad altre iniziative, ad eccezione della formazione rientrante in specifici progetti finanziati dall'Amministrazione su richiesta della stessa scuola;

d) per iniziative esterne alla scuola i docenti possono, come da contratto, fruire di gg. 5 nel corso dell'anno con esonero dal servizio e sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi (nell'ordine: flessibilità oraria, ore pacchettizzate, ore a pagamento docenti interni, nomina supplenti);

e) in caso di iniziative svoltesi solo in orario pomeridiano, coincidenti con attività didattica (docenti che operano su classi a tempo pieno), è possibile concordare con le docenti di classe/team una organizzazione flessibile dell'orario, previa autorizzazione del D.S.;

f) In caso di più richieste di partecipazione ad una stessa iniziativa si darà priorità nell'ordine: al docente di ruolo, al docente titolare di funzione strumentale e/o incarico attinente l'argomento del corso; al docente con minore anzianità di servizio nella Scuola; ad un docente per team con turnazione per un massimo di n. 2 docenti per plesso;

g) le ore di formazione relative alla normativa sulla sicurezza e/o D. Lgs. 30/06/2003, n.196 come modificato dal GDPR 2016/679 (privacy) sono obbligatorie.

Art. 25 - Sostituzione di colleghi assenti

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 43/c.11 del C.C.N.L. 2019/2021 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel P.T.O.F., per tutti gli ordini di scuola, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente secondo i seguenti criteri:

Per la scuola dell'infanzia, con priorità tra coloro che:

- devono recuperare i permessi brevi;
- docente di potenziamento (per le sezioni a tempo ridotto) / cambio turno (per le sezioni a tempo normale)
- uscita anticipata degli alunni

Per la Scuola primaria:

a. la sostituzione dei docenti assenti sarà effettuata dai docenti a disposizione nella giornata (copresenze per le quali non sono state programmate attività specifiche nel P.T.O.F.) con priorità tra coloro che:

- devono recuperare i permessi brevi;
- sono disponibili in quella fascia oraria;
- docente di potenziamento;
- docente di sostegno il cui alunno è assente;
- docente di sostegno della classe (ove possibile);
- coloro che hanno dato la loro disponibilità ad effettuare sostituzioni con ore eccedenti, partendo nell'ordine, dai docenti stessi della classe dove si è verificata l'assenza e procedendo con quelli della stessa Interclasse;

b. In caso di particolari esigenze di servizio (assenze plurime di docenti, classi assenti per visite e viaggi d'istruzione), per la sostituzione di docenti assenti potranno essere individuati colleghi in servizio adottando i medesimi criteri di cui alla lettera a)

2. La sostituzione dei docenti di scuola secondaria di 1° grado avverrà utilizzando in ordine:

- permessi brevi da recuperare;
- ore da recuperare rinvenienti dalla struttura oraria;
- ore a disposizione;
- docente di sostegno assegnato alla classe;
- docente di sostegno di altra classe solo se non è presente l'alunno;
- uscita anticipata ed ingresso posticipato con preventiva comunicazione alle famiglie.

Art. 26 - Viaggi e visite di istruzione

a) L'organizzazione dei viaggi di istruzione avverrà secondo criteri stabiliti collegialmente e secondo quanto previsto nella Direttiva annuale per il funzionamento del servizio e dal Regolamento di disciplina deliberato collegialmente.

b) L'organizzazione dei viaggi di istruzione viene curata da apposito Referente. Le proposte opportunamente selezionate secondo criteri didattici vengono organizzate in base all'età degli alunni ed alle attività del P.T.O.F.

c) Si autorizzeranno le uscite che:

- siano state formalmente presentate in sede collegiale (attività di programmazione) e verbalizzate;
- siano state illustrate alle famiglie, con la clausola che in presenza di eventuali modifiche e/o impedimenti oggettivi che dovessero sopraggiungere l'uscita potrebbe non essere effettuata;
- siano programmate a livello unitario di interclasse/classe e consigli di classe e di cui il referente unitamente al docente accompagnatore curerà personalmente lo svolgimento e la documentazione, comprese le autorizzazioni delle famiglie;
- in cui siano stabiliti preventivamente e verbalizzati i nomi dei docenti accompagnatori, del docente di sostegno (eventualmente) del docente sostituito.



d) I Referenti e/o i docenti accompagnatori controlleranno lo stato dei mezzi utilizzati acquisendo, anche dalle Ditte proponenti le uscite didattiche, apposite dichiarazioni di responsabilità secondo la normativa vigente e tuttavia potranno verificare prima delle uscite previste situazioni e criticità di persona, sarà loro cura raccogliere adesioni, liberatorie delle famiglie da conservare agli atti, dati e numeri telefonici utili da lasciare all'ufficio di segreteria prima della partenza.

e) Sulla base dei criteri collegiali definiti e per motivi di sorveglianza e sicurezza non saranno autorizzate uscite per gli alunni della scuola dell'infanzia ad esclusione di quelle sul territorio circostante e per attività previste ai fini della continuità per alunni iscritti alle sezioni composte prevalentemente da cinquenni.

g) Le uscite didattiche non costituiscono obbligo di servizio e l'adesione è libera, per esse non si considereranno recuperi per ore effettuate sia in orario antimeridiano che pomeridiano anche se trattasi di ore al di fuori del proprio orario di servizio.

h) Per tutto quanto non specificamente previsto si rimanda al Regolamento "Visite, viaggi d'istruzione ed uscite didattiche" approvando dal Consiglio d'Istituto nella prossima adunanza.

Art. 27 - Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione (Art. 14 CCNL 2019/2021)

Al fine di una migliore qualità del lavoro si precisa che il diritto alla disconnessione è prerogativa di tutti i lavoratori compreso il dirigente scolastico in quanto tale. Tuttavia il principio di disconnessione deve essere considerato in relazione alle situazioni di emergenza ed urgenza che possono oggettivamente verificarsi nella scuola. Infatti il dirigente si avvale di figure che hanno funzione di delega o che rivestono ruoli specifici nell'organizzazione e nelle relazioni con l'utenza. In particolare con questi soggetti il diritto alla disconnessione è relativo ed è subordinato alle necessità ed urgenze umane, di sicurezza e di interfaccia dell'Istituzione con altri Enti.

Per tutto il resto si rinvia all'art.14 del CCNL 2019/2021.

CAPO V - Disposizioni relative al personale A.T.A.

Art. 28 - Incontro di inizio anno con il personale A.T.A.

All'inizio dell'anno scolastico, il D.S.G.A. formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale A.T.A. Il personale A.T.A. è individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, per l'assistenza agli alunni con disabilità e per la sicurezza.

Art. 29 - Assegnazione ai plessi

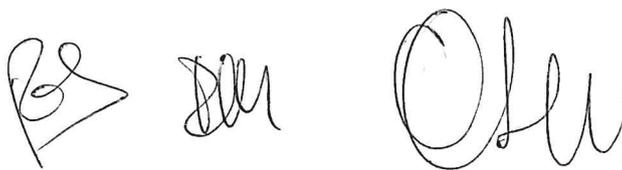
L'assegnazione ai Plessi viene effettuata tenendo conto in modo prioritario delle esigenze organizzative e di funzionamento della scuola, secondariamente tenendo conto della disponibilità dei lavoratori.

Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nel Plesso "Gennaro Venisti" dell'Istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente ausiliaria.

In applicazione della norma prevista dall'Art.2 del C.C.N.I. sulla mobilità il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi secondo i seguenti criteri:

- Età anagrafica e condizioni di salute;
- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- Istanza dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
- Particolari condizioni legate alle esigenze dell'utenza e valutate dal D.S.

Sarà possibile eventuale turnazione coinvolgendo tutti gli ausiliari in servizio nei quattro plessi, per ragioni di sicurezza ed organizzative.



Art. 30 – Utilizzo del personale A.T.A. nel caso di consultazioni elettorali e/o referendarie

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ausiliario ivi impiegato potrà essere utilizzato in altro plesso, in caso di necessità, secondo la seguente modalità:
 - cambio sede di servizio in caso di assenza del personale ausiliario nella sede in cui non si svolgono le elezioni, con conseguenziale riconoscimento di un giorno di recupero in base alla disponibilità, turnazione, sorteggio. Verrà riconosciuto un giorno di recupero per il collaboratore scolastico che si renda disponibile e svolga effettiva attività, nell'eventualità si renda necessaria una unità di personale richiesta dall'Ente Locale.
 - Un assistente amministrativo garantirà la propria presenza dalle ore 7.30 alle ore 8.30, nel plesso non sede di seggio elettorale, per far fronte ad eventuali esigenze amministrative (fonogrammi, comunicazioni di assenze dal servizio)

Art. 31 - Organizzazione del lavoro

1. I turni di lavoro saranno oggetto di negoziazione con le parti interessate compatibilmente con le esigenze organizzative e definiti con disposizione di servizio dal D.S.G.A. Sulla base delle risorse disponibili si assegnano n.4 unità al Plesso Infanzia "Maria Montessori" con orario antimeridiano e pomeridiano in quanto ospitante le sezioni del plesso "Giovanni Rodari"; 5 unità al Plesso di Scuola Secondaria di I Grado "Gennaro Venisti" con orario antimeridiano e pomeridiano; 6 unità di cui una a tempo parziale al Plesso di Scuola Primaria "San G. Bosco" sede con orario antimeridiano e pomeridiano.
2. Turni ed orari sono definiti dal piano annuale delle attività A.T.A. a cura del D.S.G.A. Sarà sempre cura del D.S.G.A. definire nel dettaglio compiti e mansioni all'interno dei reparti e specificare i carichi di lavoro in modo equilibrato attraverso il Piano Annuale delle Attività.
3. Sulla base delle necessità dell'Istituto, compatibilmente con le potenzialità organizzative e l'effettività del servizio da erogare, nonché delle dotazioni tecnologiche del personale amministrativo, sarà possibile concedere lo svolgimento del lavoro agile nella misura prevista dalla legge, con turnazione giornaliera, al personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità. Qualora dovesse nascere l'esigenza di consentire il lavoro agile, l'assistente amministrativo, con turnazione giornaliera, dovrà debitamente rendicontare, al termine della giornata, le attività svolte, inoltrando la comunicazione, tramite posta interna (Axios), al D.S. e al D.S.G.A.
4. Nell'ufficio di segreteria è prevista la presenza di un assistente amministrativo possibilmente tre volte la settimana di pomeriggio.
5. La salute e la sicurezza sul lavoro costituiscono un diritto/dovere e senso di responsabilità, pertanto i collaboratori scolastici sono tenuti al rispetto della normativa della sicurezza nello svolgimento della propria mansione a munirsi di cartellino di riconoscimento e ad usare i D.P.I. (Dispositivi di protezione Individuale), nonché seguire le direttive del protocollo di sanificazione per le pulizie giornaliere. Il mancato adempimento di tali disposizioni sarà imputabile direttamente al lavoratore.
6. Il D.S.G.A. controllerà lo stato di sicurezza dei lavoratori A.T.A. comunicando tempestivamente al D.S. la necessità di dispositivi di protezione per la sicurezza dei lavoratori ed assolvendo all'acquisto ed alla distribuzione degli stessi.
7. Il D.S.G.A. controllerà il fabbisogno dei materiali per il funzionamento didattico ed amministrativo e ne informerà il DS al fine di provvedere alla fornitura, disponendo la distribuzione ed il monitoraggio nell'uso.
8. Il servizio di vigilanza all'ingresso dei Plessi assume priorità inderogabile rispetto alle altre mansioni e deve essere assicurato ininterrottamente durante le attività didattiche.
9. I collaboratori scolastici controlleranno anche lo stato dei servizi igienici e delle aule durante lo svolgimento delle attività didattiche, assicurandone la pulizia.



Art. 32 - Orari di lavoro

1. **L'orario di lavoro deve essere funzionale all'orario di funzionamento della scuola (attività didattiche antimeridiane, attività di mensa e tempo lungo, attività curricolari ed extracurricolari pomeridiane, attività funzionali all'insegnamento).**
2. Per ottimizzare le risorse, per gli assistenti amministrativi, si definisce un turno antimeridiano generalmente ricompreso tra le 07,30 e le 14,42 e un turno pomeridiano che può essere ricompreso, a titolo esemplificativo, dalle ore 15,12 alle ore 17,00, o comunque della durata di 1h e 48'. Sono previste turnazioni concordate (come completamento orario d'obbligo ed in flessibilità, fermo restando che in presenza di scadenze urgenti, di inerzia o di assenza dell'Amministrativo incaricato dell'assolvimento del procedimento urgente è facoltà del D.S. o del D.S.G.A. stabilire dei momenti di completamento orario anche in giornate diverse da quelle concordate). Anche per coloro che effettuano orario part time (verticale od orizzontale) è previsto orario concordato fatte salve improvvise ed improrogabili esigenze organizzative della scuola, per cui possono essere richieste modifiche temporanee dell'orario stabilito.
3. Per i collaboratori scolastici è previsto un turno antimeridiano standard dalle ore 07,45 alle ore 14,57 per tutti i plessi con eventuali modifiche, in ingresso ed in uscita, per i collaboratori scolastici individuati dal D.S.G.A. per l'apertura degli stessi. Per tutti i plessi è previsto un turno pomeridiano che sia coerente con le attività didattiche della scuola e con il Piano annuale delle attività, che garantisca il riordino degli ambienti utilizzati e la chiusura dei plessi secondo gli orari indicati nel Piano.
È previsto lo slittamento orario di 1 o 2 Collaboratori Scolastici nei plessi in cui svolgono le lezioni del Percorso di Strumento Musicale e il servizio di refezione scolastica (tempo normale Scuola dell'Infanzia, tempo pieno Scuola Primaria).
Le ore aggiuntive saranno assegnate ai lavoratori disponibili in base alle esigenze didattiche ed amministrative per progetti ed attività extra e/o per ampliamento dell'offerta formativa e non sono oggetto di negoziazione. Durante periodi di lunga sospensione delle attività didattiche l'orario di lavoro sarà esclusivamente antimeridiano dalle 7,30 alle 14,42, salvo deroghe organizzative che si renderanno necessarie. Ad ogni modo tutto il personale A.T.A non potrà effettuare turni superiori a 7h 12' consecutivi e comunque non oltre le 9 ore giornaliere con possibilità di pausa di 30 minuti.
Per le giornate in cui vi sono incontri non previsti dal Piano annuale delle attività (e per progetti per l'**ampliamento dell'offerta formativa**), **il personale potrà effettuare ore aggiuntive.**
Possono essere concessi recuperi o ferie, in accordo tra le parti e/o durante la sospensione delle attività didattiche.
4. Nei mesi di luglio ed agosto il personale A.T.A. osserverà, dal lunedì al venerdì, l'orario di servizio 07,30 – 13,30, la giornata del sabato sarà recuperata con giorno di ferie/festività soppresse/riposo compensativo.
5. Il recupero delle ore effettuate deve essere concordato con l'Amministrazione almeno 3 (tre) giorni prima della fruizione e verrà concesso sulla base delle disponibilità organizzative, si potrà procedere anche a forme di recupero dettate da esigenze di funzionamento dell'Istituzione. In questo caso è previsto avviso del lavoratore.
6. Per garantire la sicurezza degli alunni si potrà procedere a recuperi d'Ufficio in deroga a quanto su esposto.
7. Non sono ammessi crediti orari per ingressi anticipati o posticipati **non autorizzati.**
8. Non sono ammesse turnazioni interne diverse da quelle segnate negli ordini di servizio ad esclusione di comunicazioni preventivamente concordate con il D.S.G.A.

Art. 33 - Piano di recupero dei prefestivi

Il piano di recupero dei prefestivi è finalizzato al miglioramento dell'efficienza del servizio, ad effettuare la sostituzione del personale assente, a rendere maggiormente efficace il lavoro degli uffici. I giorni di chiusura sono i seguenti:



*lunedì 18/03/2024;
venerdì 26/04/2024
mercoledì 14/08/2024
venerdì 16/08/2024*

Per un totale di 26 ore e 24 minuti per il personale A.T.A.

Le ore di recupero dovranno essere fruite entro e non oltre il 30 novembre dell'a.s. 2024/2025.

Art. 34 – Assenze - Sostituzione dei colleghi assenti

1. Il personale potrà essere utilizzato in caso di necessità nei diversi plessi dell'Istituto. Si utilizzerà tra il personale collaboratore scolastico in servizio seguendo i seguenti **criteri**:
 - chi dovrà a vario titolo recuperare ore;
 - sulla base della disponibilità
2. Per la sostituzione di ogni collaboratore scolastico assente si prevede un'intensificazione complessiva **di 60 minuti**, il criterio di individuazione per la sostituzione sarà la turnazione, o disponibilità ed accordo fra gli ausiliari in servizio. Si procederà a nomina di personale supplente come da normativa vigente e comunque per garantire il regolare funzionamento didattico-amministrativo.
3. Per la sostituzione del personale Amministrativo si procederà a nomina di supplente sulla base delle necessità organizzative ed in base a quanto stabilito dalla normativa vigente.
4. Eventuali ritardi significativi devono essere notificati tempestivamente all'Ufficio di Segreteria e recuperati.

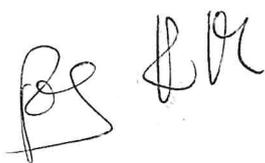
Art. 35 - Permessi

1. Saranno concessi permessi sulla base delle norme del C.C.N.L. vigente.
2. I permessi richiesti per motivi di salute necessitano di giustificazione medica da produrre secondo la normativa vigente
3. Il personale è tenuto ad avvisare l'Amministrazione con congruo anticipo, in casi eccezionali almeno 15 minuti prima dell'avvio delle attività didattiche. Si chiede collaborazione nell'avvisare contestualmente anche i Collaboratori del D.S. e/o Referenti di Plesso.
4. La richiesta di permessi (ad esclusione di quelli per malattia) avverrà utilizzando la funzione del gestionale AXIOS, almeno 5 giorni prima dell'assenza. Domande incomplete potrebbero non essere accolte. Solo in casi eccezionali e per motivazioni gravi il Dirigente potrà derogare a tali termini. Sarà cura del personale interessato informarsi sull'avvenuta accettazione della domanda di permesso. Per situazioni controverse per richieste ad es. di permesso retribuito l'Amministrazione potrebbe richiedere autocertificazione o specifica certificazione. Per i permessi della Legge n.104/92 si fa riferimento al C.C.N.L.; al fine di garantire la riorganizzazione del servizio, è opportuno che il lavoratore comunichi le assenze in questione con una programmazione mensile.

Art. 36 - Ferie

Compatibilmente con le esigenze di servizio, il personale A.T.A. può frazionare le ferie in più periodi. Le ferie devono essere garantite per almeno 15 giorni lavorativi dal 1° luglio al 31 agosto. È opportuno che siano richieste nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

In caso di particolari esigenze di servizio ovvero in caso di motivate esigenze di carattere personale e di malattia, che abbiano impedito il godimento in tutto o in parte delle ferie nel corso dell'anno scolastico di competenza, le ferie stesse potranno essere fruite dal personale A.T.A. non oltre il giorno 30 aprile 2024. Le ferie devono essere richieste in anticipo con congruo preavviso e devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico sentito il parere del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

 15

Per l'amministrazione sarà criterio prioritario la necessità di garantire la copertura di tutti i settori di servizio. Pertanto in ogni ufficio non dovranno esserci sovrapposizioni di ferie. Nel caso di più richieste per lo stesso periodo si terrà conto delle ferie usufruite negli anni precedenti, adottando, eventualmente, il criterio della rotazione e alternanza.

Per i Collaboratori Scolastici e gli Assistenti Amministrativi la presenza minima in servizio dopo la fine delle attività didattiche/esami di Stato è di 2 unità di ausiliari ed 1 di amministrativo.

Le richieste per il periodo estivo devono essere presentate entro il 10/05/2024;

Il piano di ferie verrà predisposto assegnando d'ufficio il periodo di ferie a coloro che non ne avranno fatto richiesta entro il termine fissato, affinché ciascuno possa conoscere entro il 24 maggio se la propria richiesta verrà accolta, in seguito sarà predisposto il piano delle ferie tenendo in considerazione:

1. nel caso in cui tutto il personale di una qualifica richieda lo stesso periodo sarà modificata la richiesta dei dipendenti, così come segue:
 - variazione del periodo di ferie del personale disponibile a modificare la richiesta;
 - rotazione annuale del personale di ruolo e non di ruolo che abbia usufruito delle ferie nel mese di agosto nell'anno precedente;
 - nel mese di agosto la rotazione deve essere effettuata da tutto il personale dell'Istituto sulla sede centrale;
 - sorteggio con esclusione del personale che ha prestato servizio nell'a.s. 2022/2023 per la copertura del mese di agosto
2. Le ferie non fruito, per esigenze di servizio o per motivate esigenze di carattere personale, dovranno essere godute entro il 30 aprile dell'anno successivo.
3. Nel periodo di chiusura della scuola, garantito il servizio di accurata pulizia entro il 5/07/2024 il personale dei vari plessi effettuerà il proprio servizio presso la sede centrale (G. Venisti) ove sono presenti gli uffici del Dirigente e di Segreteria. Il personale ausiliario in servizio dovrà essere costituito da almeno due e non più di tre unità.
4. **Le ferie verranno concesse solo dopo verifica dei reparti di ogni singolo collaboratore scolastico da parte del D.S.G.A.**
5. Tutto il personale A.T.A. dovrà essere in servizio a partire dal 26/08/2024.
6. Per quanto non espressamente dichiarato, si fa riferimento al C.C.N.L. in vigore.

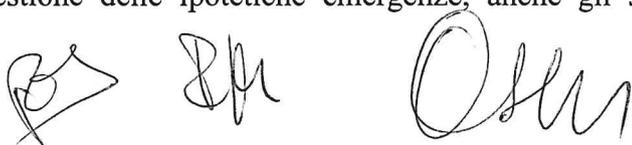
Nei periodi di sospensione dell'attività didattica nella sede centrale si richiede la presenza di almeno: 2 Assistenti amministrativi ridotti a 1 nel periodo luglio/agosto, 2 Collaboratori scolastici in sede (nei mesi di luglio e agosto non dovranno essere presenti più di tre unità)

TITOLO II - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CAPO I – Attuazione normativa

Art. 37 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.Lgs. n.81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti



presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel P.T.O.F.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 38 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 21/06/1996, n.292 integrato nel D. Lgs. n.81/08, Art.2, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. lavoro/sanità del 16/01/1997, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. n.81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
6. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione al Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "Medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: I.N.A.I.L., Aziende Sanitarie Locali, Dipartimenti di Medicina legale e di Medicina del lavoro delle Università (nota del Ministero dell'Istruzione prot.n.1585 dell'11/09/2020);
7. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (D.P.C.M. 03/11/2020, Art.5/ comma 1, lettera d);
8. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
9. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio in conseguenza di eventuali emergenze sanitarie;
10. limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione di gestione dell'emergenza.

Art. 39 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente

 17

Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, come da organigramma della sicurezza riportato del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) d'Istituto.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o A.T.A., devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione.

Art. 40 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Il Responsabile del S.P.P., sino al 06/09/2024, sarà il Sig. Luca Marzucco fino al 06/09/2024.

Art. 41 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

a) I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

b) Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel D.P.R. 19/03/1956, n.303, nel D.Lgs. 25/01/1992, n.77 ed integrati negli Artt. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 09/04/2008, n.81, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

c) Il Dirigente Scolastico individua il medico che svolge la sorveglianza sanitaria che dev'essere specialista in Medicina del Lavoro. Sino al 07/11/2025 il Medico competente dell'Istituto sarà la Dott.ssa Elena Viola Buononato.

Art. 42 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del R.L.S., ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.

Art. 43 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D.Lgs. 81/08 - Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il R.S.P.P., il Medico competente ove previsto ed il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il D.V.R. ed il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione



Art. 44 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti prevede almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

L'attività di formazione ed il relativo monte ore potrà essere articolato nel quinquennio come previsto dalla normativa. Per i docenti tale attività viene computata tra le attività funzionali all'insegnamento. Per il personale A.T.A. sono previsti recuperi.

Art. 45 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla R.S.U. al suo interno od eletto dall'assemblea del personale dell'Istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al R.L.S. viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il R.L.S. può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il R.L.S. è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs 09/04/2008, n.81, Artt.47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Artt.36 e 37 del D.Lgs. n.81/2008;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Relativamente alla designazione dell'R.L.S., la R.S.U. individua la docente Chiara Squeo. Alla stessa sono garantite le ore previste dal C.C.N.L. vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).



8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimarrà in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U.
9. Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la R.S.U. comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla Legge n.146/90

Art. 46 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte; comunque entro le ore 07,45 del giorno indicato al fine di consentire agli uffici di segreteria di effettuare apposita comunicazione agli interessati e agli organi competenti.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al C.C.N.L. 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della Legge 12/06/1990, n.146 e della Legge 11/04/2000, n.83. Il personale A.T.A. dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

<i>Attività</i>	<i>Contingenti di personale</i>	<i>Servizi essenziali</i>
Scrutini e valutazioni finali	n.1 Assistente Amm.vo n.1 Collaboratore Scolastico	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, riordino degli ambienti utilizzati, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di Stato	n.1 Assistente Amm.vo n.1 Assistente Tecnico n.2 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove d'Esame Apertura e chiusura Istituto, riordino degli ambienti utilizzati, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Mensa (ove il servizio sia stato Eccezionalmente mantenuto)	n.1 Collaboratore Scolastico	Vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica
Vigilanza impianti ed apparecchiature - Laddove l'interruzione comporti danni	n.1 Assistente Tecnico n.1 Collaboratore Scolastico	Supporto tecnico all'area interessata Attività connesse
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	D.S.G.A. n.1 Collaboratore Scolastico	Attività connesse

3. Criteri di individuazione dei soggetti atti a garantire le prestazioni indispensabili

Le unità da includere nel contingente sono individuate sulla base dei seguenti criteri:

- volontarietà dei lavoratori, in caso di più volontari si ricorre al sorteggio
- In mancanza di volontari, mediante rotazione dei lavoratori secondo l'ordine alfabetico



F.I.S. + Valorizzazione del personale scolastico contrattabili:

<i>F.I.S. al lordo delle Indennità</i>	<i>(-) Indennità di Direzione al D.S.G.A. ed al Sostituto</i>	<i>(=) F.I.S. al netto delle Indennità</i>	<i>(+) Valorizzazione del Personale Scolastico</i>	<i>(=) F.I.S. netto + Valorizzazione del Personale Scolastico da utilizzare per la contrattazione</i>
30.085,28	3.978,32	26.106,96	9.699,98	35.806,94

Economie F.I.S. relative agli anni precedenti:

Capitolo e Piano Gestionale	Importi disponibili	Descrizione
2555/6	11,66	Primo ciclo, Istruzione Sec. di I Grado; compensi ed ind. Per il M.O.F. ad eccezione delle ore eccedenti e per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio
2555/12	1.025,24	Primo ciclo istruzione - istruzione sec. di I Grado, spese per la liquidazione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti. compensi ed indennità per il M.O.F. ad eccezione delle ore eccedenti e per le misure incentivanti
2555/13	17,76	Primo ciclo istruzione - istruzione sec. di I Grado, spese per la liquidazione delle ore eccedenti per la pratica sportiva
2556/5	3.766,85	Primo ciclo, Istruzione Prescolastica , compensi ed ind. Per il M.O.F. ad eccezione delle ore eccedenti e per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio
2556/6	4,48	Istruzione Prescolastica - spese per la liquidazione delle ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

<i>Capitolo/Piano Gestionale</i>	<i>Importi</i>	<i>Totale</i>	<i>Misura della ripartizione</i>	<i>Importi ripartiti</i>	<i>Beneficiari</i>
2555/6	11,66	3.778,51	70%	2.644,96	<i>Personale docente</i>
2556/5	3.766,85		30%	1.133,55	<i>Personale ATA</i>
Totali	3.778,51		100%	3.778,51	////////////////////////////////////

Entro il 30/03/2024, tramite il S.I.D.I. -> Gestione finanziario-contabile -> Gestione delle economie, potrà essere richiesta la variazione delle economie dal capitolo 2555/6 al 2556/5.

Considerando anche le economie risultanti degli anni scolastici pregressi, il riepilogo generale riportato nella tabella seguente, rappresenta gli importi contrattabili.

Importi da utilizzare durante la contrattazione:

<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Importo assegnazioni anno corrente</i>	<i>(+) Importo economie M.O.F. degli anni precedenti</i>	<i>(=)Totali</i>
Fondo dell'Istituzione Scolastica	35.806,94	3.778,51	39.585,45
Funzioni Strumentali	3.623,69	0,00	3.623,69
Incarichi Specifici	1.703,69	0,00	1.703,69
Ore eccedenti	1.979,41	1.029,72	3.009,13
Pratica sportiva	640,99	17,76	658,75
Aree a rischio	92,74	0,00	92,74
Totali	43.847,46	4.825,99	48.673,45

Art. 49 - Funzioni strumentali (punto a) - Importo disponibile: € 3.623,69

Preso atto di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti nella riunione del 12/09/2022 (Verbale n. 2) durante la quale sono state individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto per l'attuazione del P.T.O.F., i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

<i>Area</i>	<i>Funzione strumentale</i>	<i>Importo al lordo dipendente</i>
1	Gestione del piano triennale dell'offerta formativa	1055,93
2	Continuità e orientamento	905,92
3	Inclusione e successo formativo alunni – (con particolare attenzione nei confronti degli alunni BES-DVA-DSA e stranieri)	905,92
4	Valutazione autovalutazione miglioramento e formazione-	755,92
Totale		3.623,69

Art.50 – Attività previste per incarichi specifici - Importo disponibile: € 1.703,69

Assistenti Amministrativi	840,00
Collaboratori Scolastici	863,69

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale A.T.A. in possesso della 1^a posizione economica, gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

descrizione	profilo	Totale
Graduatorie d'Istituto	A.A.	150,00
Graduatorie d'Istituto	A.A.	150,00
Sistemazione Archivio Alunni/Supporto Prove I.N.VAL.S.I.	A.A.	120,00
Ricostruzione di carriera	A.A.	150,00
Ricostruzione di carriera	A.A.	150,00
Gestione tirocinanti	A.A.	120,00
Assistenza al. Infanzia/alunni D.V.A./	C.S.	97,06
Assistenza al. Infanzia/alunni D.V.A./	C.S.	97,06
Assistenza al. Infanzia/alunni D.V.A.	C.S.	97,06
Assistenza al. Infanzia/alunni D.V.A./	C.S.	97,06
Assistenza al. Primaria/al. D.V.A./	C.S.	95,05
Assistenza alunni D.V.A	C.S.	95,10
Assistenza alunni D.V.A	C.S.	95,10
Assistenza alunni D.V.A	C.S.	95,10
Assistenza alunni D.V.A	C.S.	95,10
	TOTALE	1.703,69
	Economie	0,00

I compiti del personale A.T.A. sono costituiti:

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

Per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Art. 51 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

Le risorse del fondo dell'Istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal P.T.O.F., nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale A.T.A.

Il diritto di accesso al fondo è riconosciuto a tutto il personale (diverse tipologie ed ordini di scuola, diversi rapporti contrattuali). Al personale con supplenza breve e saltuaria sarà attribuito il compenso spettante al titolare in base all'attività effettivamente svolta.

La risorsa relativa al Fondo dell'Istituzione Scolastica + Valorizzazione del personale scolastico di € 35.806,94 viene così ripartita, secondo il criterio individuato in sede di contrattazione:

Ipotesi di ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica (F.I.S.) + Valorizzazione del Personale Scolastico + Economie:

<i>Base di calcolo</i>	<i>Percentuali d'assegnazione</i>	<i>Importi al lordo dipendente</i>	<i>(+)Economie</i>	<i>(=) F.I.S. + Economie</i>	<i>Beneficiari</i>
35.806,94	70%	25.064,86	2.644,96	27.709,82	Personale Docente
	30%	10.742,08	1.133,55	11.875,63	Personale A.T.A.
Totali		35.806,94	3.778,51	39.585,45	////////////////////////////////////

Tenuto conto:

- delle disposizioni di cui alla Legge 27/12/2019, n.160 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, siano utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione;

Docenti

La quota spettante ai docenti è pari ad € 27.709,82

Risorsa anno corrente	25.064,86
Economie anni precedenti	2.644,96
Importo disponibile	27.709,82

L'importo viene assegnato alle attività di natura gestionale – organizzativa (€ 22.653,75) e progettuale / attività didattiche (€ 5.056,07) previste dal Collegio dei Docenti.

Collaboratori del Dirigente Scolastico:

funzione	Ore	€/h. l.dip.	Totale
1° Collaboratore del D.S.	30	17,50	525,00
	78	19,25	1.501,50
2° Collaboratore del D.S.	30	17,50	525,00
	78	19,25	1.501,50
TOTALI	216		4.053,00

Attività gestionale – organizzativa

Attività	Ore	€/h.	Totale
	20	17,50	350,00
Coordinatrice del Plesso Maria Montessori	46	19,25	885,50
	10	17,50	175,00
Coordinatrice del Plesso Giovanni Rodari	20	19,25	385,00
Segretario verbalizzante Collegio docenti	12	19,25	231,00
Referente I.N.VAL.S.I./Scuola Primaria	20	19,25	385,00
Referente I.N.VAL.S.I./Scuola Secondaria	20	19,25	385,00
Referente per l'Educazione Civica d'Istituto	20	19,25	385,00
Referente bullismo/cyberbullismo	10	19,25	192,50
Presidenti d'Interclasse Classi Prime	15	19,25	288,75
Presidente d'Interclasse Classi Seconde	15	19,25	288,75
Presidente d'Interclasse Classi Terze	15	19,25	288,75
Presidente d'Interclasse Classi Quarte	15	19,25	288,75
Presidente d'Interclasse Classi Quinte	15	19,25	288,75
Presidente d'Intersezione/Interclasse/Montessori	15	19,25	288,75
Presidente d'Intersezione/Interclasse/Rodari	15	19,25	288,75
Coordinamento G.L.O. e supporto redazione P.D.P.	40	19,25	770,00
Referente B.E.S./D.V.A./Secondaria	20	19,25	385,00
Referente per le uscite didattiche d'Istituto	40	19,25	770,00
Coordinatore della Classe 1^ A/Secondaria	15	19,25	288,75
Coordinatore della Classe 1^ B/Secondaria	15	19,25	288,75
Coordinatore della Classe 1^ C/Secondaria	15	19,25	288,75
Coordinatore della Classe 2^ A/Secondaria	15	19,25	288,75
Coordinatore della Classe 2^ B/Secondaria	15	19,25	288,75
Coordinatore della Classe 2^ C/Secondaria	15	19,25	288,75
Coordinatore della Classe 2^ D/Secondaria	15	19,25	288,75
Coordinatore della Classe 3^ A/Secondaria	15	19,25	288,75
Coordinatore della Classe 3^ B/Secondaria	15	19,25	288,75
Coordinatore della Classe 3^ C/Secondaria	15	19,25	288,75
Coordinatore della classe 1^A/Primaria	5	19,25	96,25
Coordinatore della classe 1^B/Primaria	5	19,25	96,25
Coordinatore della classe 1^C/Primaria	5	19,25	96,25
Coordinatore della classe 2^A/Primaria	5	19,25	96,25
Coordinatore della classe 2^B/Primaria	5	19,25	96,25
Coordinatore della classe 2^C/Primaria	5	19,25	96,25
Coordinatore della classe 2^D/Primaria	5	19,25	96,25
Coordinatore della classe 3^A/Primaria	5	19,25	96,25
Coordinatore della classe 3^B/Primaria	5	19,25	96,25
Coordinatore della classe 3^C/Primaria	5	19,25	96,25
Coordinatore della classe 4^A/Primaria	5	19,25	96,25
Coordinatore della classe 4^B/Primaria	5	19,25	96,25
Coordinatore della classe 4^C/Primaria	5	19,25	96,25

Coordinatore della classe 4^D/Primaria	5	19,25	96,25
Coordinatore della classe 5^A/Primaria	5	19,25	96,25
Coordinatore della classe 5^B/Primaria	5	19,25	96,25
Coordinatore della classe 5^C/Primaria	5	19,25	96,25
Referente Laboratorio Scientifico/Secondaria	5	19,25	96,25
Referente Laboratorio Scientifico/Primaria	10	19,25	192,50
Referente Laboratorio Musicale/Secondaria	20	19,25	385,00
Referente Laboratorio Musicale/Primaria	10	19,25	192,50
Referente Biblioteca/Secondaria	21	19,25	404,25
Referente Laboratorio Linguistico	10	19,25	192,50
Referente Laboratorio Linguistico/Primaria	10	19,25	192,50
Referente Laboratorio Attività Motorie	10	19,25	192,50
Referente Laboratorio Informatico/Secondaria	10	19,25	192,50
Referente Laboratorio Informatico/Primaria	10	19,25	192,50
Coordinatore Docenti di Strumento Musicale	30	19,25	577,50
Referente per l'orario della Scuola Primaria	20	19,25	385,00
Referente per l'orario della Scuola Secondaria	20	19,25	385,00
Anim. Digit./Ref. per il sito web/	30	19,25	577,50
Team digitale Scuola Primaria	10	19,25	192,50
Team digitale Scuola Primaria + Piattaforma G-suite	35	19,25	673,75
Team digitale Scuola Secondaria	10	19,25	192,50
Team digitale Scuola Secondaria	10	19,25	192,50
Tutor per neoimmessi	10	19,25	192,50
Tutor per neoimmessi	10	19,25	192,50
Tutor per neoimmessi	10	19,25	192,50
Tutor per neoimmessi	10	19,25	192,50
Tutor per neoimmessi	10	19,25	192,50
Tutor per neoimmessi	10	19,25	192,50
Tutor per neoimmessi	10	19,25	192,50
TOTALE	969		18.600,75

Attività progettuali extracurricolari da deliberare in Collegio dei Docenti
Somma da destinare alle attività didattiche extracurricolari: € 5.056,07

Progetto	Nominativo	Ore	€/h.	Totale
Ampliamento dell'Offerta Formativa				
Facciamoci in quattro per il mondo... Acqua, Aria, Terra, Fuoco (docenti classi 5enni)	(8 docenti * 3 ore)	24	19,25	462,00
Manifestazione finale alunni 3 e 4enni	11 docenti * 3 ore	33	19,25	635,25
Concerto di Natale "Orchestra e Coro Venisti"	<i>l</i>	10	17,50	175,00
Concerto di Natale "Orchestra e Coro Venisti"	<i>l</i>	14	17,50	245,00
Concerto di Natale "Orchestra e Coro Venisti"	<i>l</i>	4	17,50	70,00
Concerto di Natale "Orchestra e Coro Venisti"	<i>l</i>	4	17,50	70,00
Concerto di Natale "Orchestra e Coro Venisti"	<i>l</i>	2	17,50	35,00
Coro alunni classi 5 Concerto Natale	<i>l</i>	16	35,00	560,00

Little Readers	1	5	19,25	96,25
Prevenzione al bullismo lezioni	1	10	38,50	385,00
EsploriAMO lo strumento	1	10	19,25	192,50
EsploriAMO lo strumento	1	8	19,25	154,00
EsploriAMO lo strumento	1	10	19,25	192,50
EsploriAMO lo strumento	1	7	19,25	134,75
Continuità spagnolo hablar espnaol cicos	1	3	19,25	57,75
Olimpiadi spagnolo	1	15	38,50	577,50
Certificazione S.I.E.L.E.	1	10	19,25	192,50
Coordinamento certificazione Cambridge primaria	1	12	19,25	231,00
Cambridge (lettorato + organizzazione certificazioni)	1	30	19,25	577,50
TOTALE		170		5.043,50

Economia: € 12,57

I docenti destinatari della competenza accessoria derivante dallo svolgimento di incarico/progetto dovranno predisporre la seguente documentazione: SCHEDA PROGETTO, TIME SHEET E RELAZIONE FINALE ed eventuali risultati raggiunti e relativi monitoraggi.

In assenza di tali documenti **non si procederà** al pagamento delle competenze accessorie. L'attività svolta dovrà essere documentata.

Per le attività di natura organizzativo-gestionale entro il 21 giugno 2024; per le attività progettuali entro la fine di ciascun progetto e comunque non oltre il 21 giugno 2024.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della procedura e documentazione su illustrata.

I responsabili-consegnatari di laboratorio dovranno produrre un registro delle attività ed una relazione finale ed agire in coerenza con quanto sarà previsto nel Regolamento dei Beni Inventari e nelle disposizioni previste dal Dirigente Scolastico e dal D.S.G.A.

Personale A.T.A.

La quota spettante al personale A.T.A. è pari ad € 11.875,63

<i>Voci di finanziamento</i>	<i>Importi al lordo dipendente.</i>
F.I.S. + Valorizzazione del personale scolastico	10.742,08
Economie degli anni precedenti	1.133,55
Totale	11.875,63

L'importo suindicato verrà utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno con il personale A.T.A., e se ne dispone la ripartizione così come previsto nelle seguenti tabelle:

Assistenti Amministrativi:

<i>Attività</i>	<i>Unità di Assistenti</i>	<i>Impegno orario massimo</i>	<i>Tariffa oraria</i>	<i>Totale al lordo dipendente</i>
intensificazione	4	80	15,95	1.296,00
servizio eccedente l'orario d'obbligo	4	160	14,50	2.320,00
servizio eccedente l'orario d'obbligo	4	200	15,95	3.190,00
Totali		430		6.646,50

L'importo sarà ripartito sulla base delle attività svolte e delle effettive ore eccedenti lavorate, anche in considerazione degli adempimenti conseguenti al dimensionamento (fusione) scolastico.

Collaboratori scolastici:

<i>Attività</i>	<i>Unità di Collaboratori</i>	<i>Impegno orario massimo</i>	<i>Tariffa oraria</i>	<i>Totale al lordo dipendente</i>
intensificazione per sostituzione colleghi assenti	15	100	12,50	1.250,00
intensificazione per sostituzione colleghi assenti	15	100	13,75	1.375,00
servizio eccedente l'orario d'obbligo	12	80	12,50	1.000,00
servizio eccedente l'orario d'obbligo	12	105	13,75	1.443,75
Totali		385		5.068,75

Art. 52 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto d)

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica, pari a € 658,75 (incluse le economie), sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Art. 53 - Compensi per aree a rischio (punto e)

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati ai docenti sotto indicati per la realizzazione delle seguenti attività, così come deliberate dal collegio dei docenti:

<i>Attività</i>	<i>Risorse finanziarie</i>
Attività di supporto alunni/risorsa anno corrente	92,74
Totale al lordo dipendente	92,74

Art. 54 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del C.C.N.L. 2019/2021 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel P.T.O.F., per la Scuola Primaria e Secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 5 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti retribuite;
- disponibilità a prestare ore eccedenti da recuperare come permessi (banca delle ore per un massimo di 5 ore)

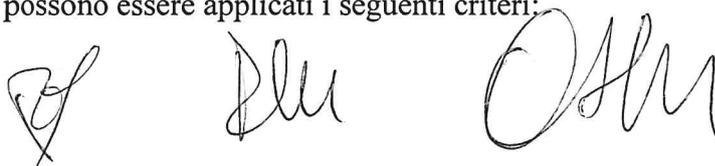
Art. 55 - Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed A.T.A. (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale sulla base delle effettive necessità

Art. 56 - Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale ed alle relative competenze.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati i seguenti criteri:



- Precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale A.T.A., acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti coloro che hanno specifiche competenze.

Art. 57 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal D.S.G.A. provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e A.T.A. fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di nomina/incarico per tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e A.T.A., il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- La delibera del Collegio dei docenti;
- L'attività da effettuare;
- Il compenso da corrispondere
- L'impegno orario

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'Amministrazione

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 58 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'Art.30/comma 4 lettera c) del C.C.N.L. 2019/2021 e tenuto conto della dotazione organica di personale A.T.A. dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3/co.3 della Legge 05/02/1992, n.104);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3/co.3 della L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 5

2. Il personale A.T.A. interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 15 settembre.

3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 59 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal C.C.N.L. Scuola 2019/2021 all'Art. 30/comma 4 lettera c8) e delle esigenze di funzionamento dell'Istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. Individuazione degli strumenti utilizzabili. L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale attraverso i seguenti strumenti:

- telefono;
 - posta elettronica (account istituzionale);
 - sito web.
3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti. Si concorda che **ESCLUSIVAMENTE** il Dirigente (o uno dei due collaboratori) per i docenti e il D.S.G.A. (o suo delegato) per il personale A.T.A. possono utilizzare lo strumento di comunicazione per inviare comunicazioni al personale.
4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale. Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie (tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, orario delle attività didattiche, ecc.) escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.
5. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità. Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.
6. Attivazione della DDI. Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere eventuali rischi di contagio, dispongano l'attivazione della DDI, vengono concordate le seguenti misure:
- Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno tramite e-mail, sito web, registro elettronico con un preavviso di almeno 1 giorno;
 - Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 07,30 e dopo le ore 20,00;
- nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
- Le riunioni degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 18,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;
 - Il personale A.T.A. impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale A.T.A.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 60 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale A.T.A. una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - uso della segreteria digitale;
 - attività relativa alle prove I.N.VAL.S.I.;
 - attuazione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccinazioni);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano P.N.S.D./P.N.R.R.;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel P.T.O.F., che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
3. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.



TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 61 - Liquidazione e misura delle competenze accessorie

I compensi saranno liquidati con il sistema della gestione accessoria entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, salvo impedimenti di carattere eccezionale. Per tutto il personale i compensi previsti verranno erogati previa regolarità e verifica delle prestazioni.

Le attività svolte entro il 31/12/2023 saranno retribuite secondo le tabelle previste dal CCNL 2016/2018, mentre quelle espletate a far tempo dall'1/01/2024 saranno corrisposte secondo le tabelle allegate al CCNL 2019/2021

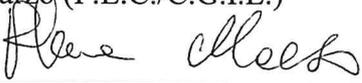
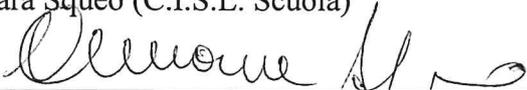
Art. 62 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto, corredata dalla Relazione tecnico-finanziaria redatta dal D.S.G.A. e dalla Relazione illustrativa del Dirigente Scolastico, verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria

Art. 63 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali dei C.C.N.L. 2019/2021 e precedenti ancora in vigore.

Letto, confermato e seduta stante sottoscritto

Elena Marzo (F.L.C./C.G.I.L.) 	per l'Amministrazione Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosa Lisa Denicolo  
Chiara Squeo (C.I.S.L. Scuola) 	
Rossella Sorino (S.N.A.L.S./Conf.S.A.L.) 